

**CANTIERI BOLLENTI** ■ SECONDO L'AD MAULLU «ORA L'OPERA È MAGGIORMENTE GARANTITA»

# Rivoluzione nel cuore della **Tem**: Gavio subentra alla Impregilo

Coinvolti soprattutto i lavori nel Sudmilano e nel Lodigiano: «Non cambiano i contratti con i subappaltatori locali»

**EMANUELE DOLCINI**

■ Rivoluzione ai piani alti di Tangenziali Esterne, il nome dietro l'autostrada che si sta allungando su Lodigiano e Sudmilano. Una rivoluzione che potrebbe essere definitiva. Nella giornata di ieri i vertici societari di Te hanno reso noto, dopo manovre di anticamera iniziate a tempo debito, che le partecipazioni già detenute dal gruppo Impregilo Salini passano ad un altro colosso del settore, Itinera (Gruppo Gavio) e si vanno a sommare a quanto Itinera già deteneva.

Il risultato è che il gruppo Gavio con le sue partecipate diventa l'azionista privato di maggior peso dentro la società "madre" di Tangenziali Esterne, cioè **Tem**, arrivando al 40 per cento mediante Sias, ramificazione del gruppo. Sulla totalità degli azionisti di Tangenziali Esterne adesso la galassia Gavio schiera il 7,4 per cento di Sias, l'1,8 di Itinera, l'1 per cento di Satap più il 40 dentro **Tem**; non è eccessivo parlare di «autostrada a trazione Gavio», come la Brebemi. Con l'operazione sale anche il capitale sociale in proprio raggiungendo quota 465 milioni. Tali manovre alla tavola rotonda producono l'effetto, secondo l'amministratore delegato Stefano Maullu, di portare realmente la tangenziale esterna a un'incollatura dal risultato finale. Gli eventi sotto l'albero si susseguono: «Siamo entusiasti dell'esito raggiunto - così Maullu - perché il combinato disposto tra l'aumento di capitale e l'ormai imminente erogazione di mutui da parte di Banca Europea per gli Investimenti, Cassa Depositi e Prestiti, Banca Imi, Banca Popolare di Milano, Centrobanca-Ubi, Unicredit e altri istituti di credito italiani e stranieri consentirà a Te di conseguire il closing del project financing entro il 2014».

Quello che viene descritto come «ultimo miglio» nella decennale storia **Tem** non pare che possa produrre scombussolamenti sul terre-

**NOVITÀ IN TEM**

Qui sopra e a destra, uno dei cantieri della maxi autostrada già attivi nel territorio: ora delle opere si occuperà Itinera

no. «Continueranno a lavorare, come fornitori di beni e servizi, le stesse imprese che erano nell'indotto Impregilo Salini», è stato ribadito. La ricaduta in termini di lavoro della sostituzione Impregilo-Gavio riguarda in modo particolarmente significativo Sudmilano e Lodigiano, perché Impregilo Salini era la principale affidataria come Lambro Scari delle opere nel cosiddetto lotto C **Teem**, quello che parte da Melzo e arriva fino a Cerro al Lambro.

Nel lotto C la media dei lavoratori/giorno da inizio 2013 si è attestata attorno ai 330, mentre l'indotto di imprese locali, con sede fisica sul territorio, è attorno a 40 realtà aziendali. Il management Te ieri ha sottolineato in più modi che tale stato di cose «non cambierà» e che quindi gli ex lavori Lambro Scari - quelli in capo a Salini Impregilo che ora punta sul core business dell'edilizia - passeranno alla cordata Gavio.

